Raccolto l'appello di Tondi: il Comitato Sisma Centro Italia modifica la procedura per accedere ai finanziamenti

09-03-2019 10:25

Il sindaco di Camporotondo: "Ora i Comuni sono nelle condizioni di ottenere il contributo operando correttamente"

Il Comitato Sisma Centro Italia ha ascoltato le esigenze dei sindaci ed ha modificato la procedura per accedere ai finanziamenti del bando QIP (Quick Impact Project).

Per ottenere il contributo erogato, nella seconda tranche dei progetti finanziati, la procedura indicata dal comitato prevedeva obbligatoriamente la stipula di una polizza fideiussoria con l'obbligo di aprire un conto dedicato presso la Banca Popolare Etica di Ancona. Il Comune, sotto il profilo contabile, è soggetto agli obblighi della tesoreria unica e, per legge, può aprire conti correnti solo per anticipazione di tesoreria e cassa economale. Ne conseguiva che, per ottenere il contributo, il Comune avrebbe dovuto porre in essere un atto illegittimo sotto il profilo giuridico e contabile.

Da qui la richiesta formulata dal Sindaco Emanuele Tondi di procedere, come tra l'altro già consentito ai progetti finanziati nella prima tranche del medesimo Bando, alla sottoscrizione della relativa convenzione tra le parti per l'attuazione del progetto ammesso a finanziamento senza obbligo di stipula della fideiussione, che può essere superata, anticipando i costi di realizzazione con fondi di bilancio del Comune ed accettando di ricevere il contributo solo a rendicontazione finale del progetto.

"Ringrazio il Comitato Sisma Centro Italia per aver accolto tempestivamente la nostra richiesta", afferma il Sindaco Tondi. "Ora i Comuni sono nelle condizioni di ottenere questo importante contributo operando correttamente". Si ricorda, infatti, che per aiutare le popolazioni dei territori delle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, colpite dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016, Confindustria e le Segreterie Generali di CGIL, CISL, UIL hanno istituito un Comitato (https://www.comitatosismacentroitalia.org/) che ha raccolto donazioni liberamente effettuate dai Lavoratori e dalle Imprese. Il fondo raccolto, di circa 7 milioni di euro, è stato investito in progetti concreti rivolti ai Comuni e imprese del Cratere.